Emilio Pucci l'Architetto del Colore

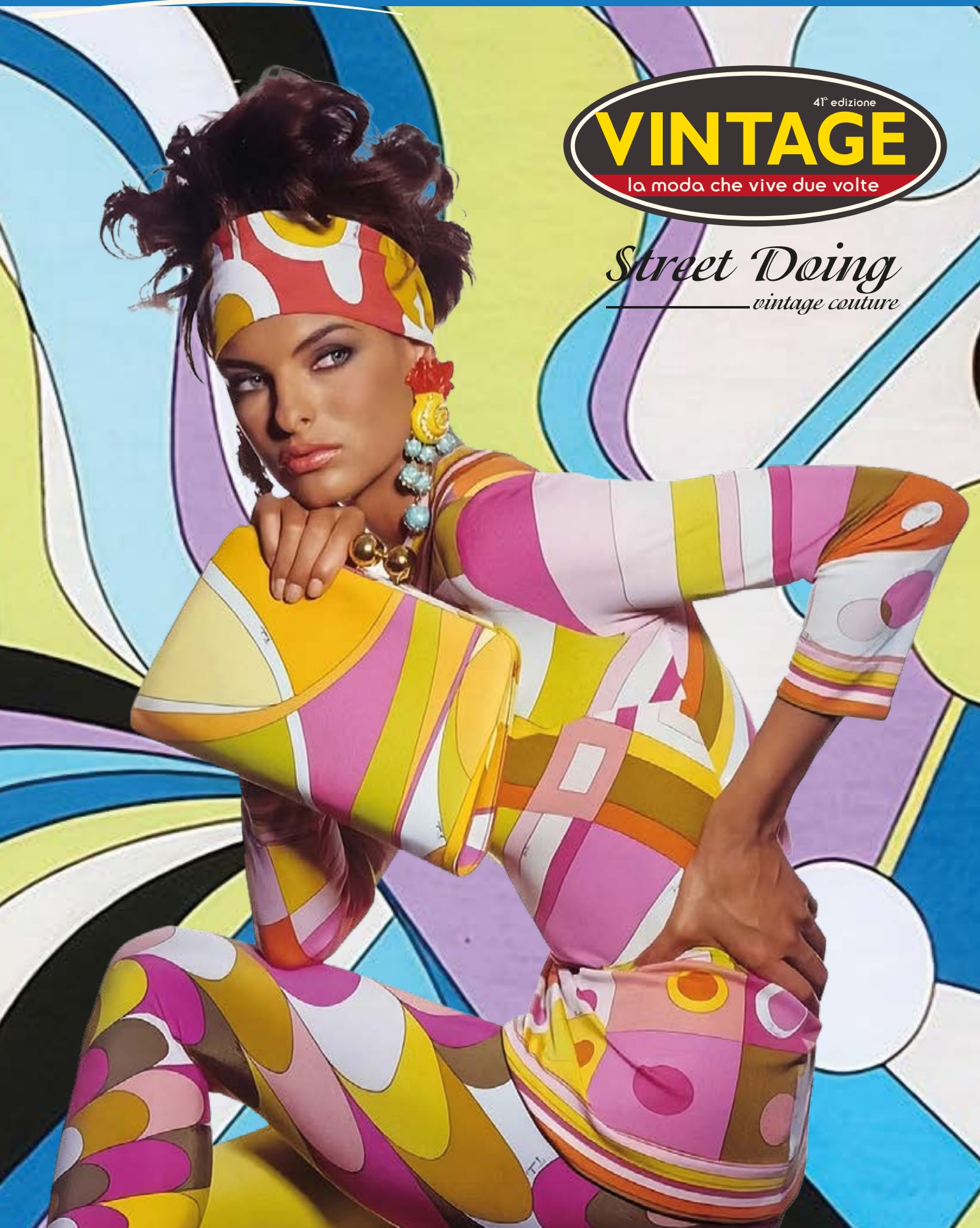
41° edizione

VINTAGE

la moda che vive due volte

Street Doing

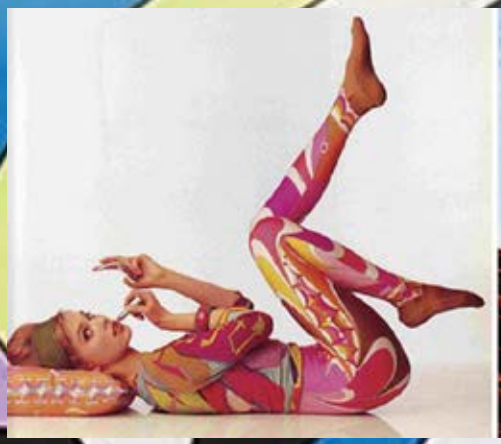
vintage couture



Emilio Pucci l'Architetto del Colore

C'è un momento preciso in cui la moda italiana ha smesso di guardare al passato per iniziare a correre verso la modernità, ed è stato quando il **Marchese Emilio Pucci** ha deciso che una donna, per essere elegante, doveva prima di tutto essere libera. La mostra dedicata alla Maison non è solo un'esposizione di abiti, ma il racconto di una rivoluzione gentile che ha trasformato il colore in un manifesto di libertà. Questo viaggio stilistico partirà dalla splendida cornice di **Villa Contarini**, durante l'edizione autunnale di **Vintage in Villa** il **19 e 20 settembre**, per poi approdare in una seconda prestigiosa tappa, dal **23 al 25 ottobre 2026**, presso la **Fiera di Forlì** all'interno di "**Vintage: la moda che vive due volte**", manifestazione storica di riferimento, prima in Italia per numero di presenze e terza per anzianità. Tutto ebbe inizio quasi per gioco, tra le nevi di **Zermatt** nel **1947**, quando Pucci disegnò una tuta da sci che per la prima volta univa la performance sportiva a una silhouette fluida e femminile. Da quel primo bozzetto apparso su **Harper's Bazaar,** la scintilla della creatività si è spostata rapidamente verso il blu profondo di Capri, dove nel 1950 nacque la sua prima boutique. È qui che il "**Principe delle Stampe**" ha iniziato a vestire il jet-set internazionale, conquistando icone come **Jackie Kennedy** e **Sophia Loren** con tessuti che sembravano fatti di aria e luce. Il percorso stilistico della Maison è una danza tra arte e tecnica. Pucci ha saputo mescolare i ricordi del Palio di Siena, le geometrie dei mosaici siciliani e le suggestioni esotiche dei viaggi in Oriente, traducendoli in quei motivi caleidoscopici che ancora oggi portano la sua firma autografa tra le pieghe della seta. È stato un pioniere assoluto: ha inventato il concetto di logo moderno, ha liberato il corpo dai corsetti e ha regalato al mondo il jersey di seta, un materiale capace di scivolare in valigia senza mai perdere la piega, perfetto per una donna che stava scoprendo il piacere di abitare il mondo con naturalezza. A rendere possibile questa retrospettiva è la curatela di **Street Doing Vintage Couture**, vera istituzione fiorentina e punto di riferimento internazionale per il collezionismo d'alta moda. Grazie alla loro meticolosa ricerca d'archivio e alla profonda expertise radicata nel territorio d'origine della Maison, Street Doing ha selezionato capi e accessori che non sono semplici oggetti, ma frammenti vivi di storia del costume. Far dialogare questi tesori con il pubblico di Villa Contarini prima, e con quello della Fiera di Forlì poi, significa celebrare un'eredità che oggi vive anche nelle pagine del monumentale volume edito da Taschen: uno sguardo che non è mai stato così attuale, una fuga necessaria verso la bellezza e una joie de vivre che non conosce tramonto.

Street Doing
vintage couture



Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un prezioso pezzo d'archivio in pura seta firmato Emilio Pucci, che racchiude tutta la magia della moda degli anni '50. Questo abito reinterpreta la classica silhouette dell'epoca con il tocco colto e internazionale dello stilista: il romantico scollo a cuore mette in risalto il décolleté, mentre il punto vita nettamente segnato si apre in una splendida e scenografica gonna ampia. Un capolavoro di sartorialità che unisce la nobiltà della seta a un design tipico dello stilista.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Completo eccezionale della maison Emilio Pucci, che unisce due decenni d'oro della moda. Il look propone gli storici shorts anni '50 nella celebre linea "Capri", un modello leggendario documentato nella storica foto del 1952 con la splendida modella Della Oake. A completare l'outfit, un raffinato top anni '60 in pura seta appartenente alla mitica collezione "Precolombiana". Un accostamento straordinario che celebra la genialità senza tempo e l'evoluzione grafica del grande stilista.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un eccezionale pezzo d'archivio in cotone, proveniente dall'iconica collezione Primavera/Estate 1953 di Emilio Pucci. Il completo è interamente valorizzato dalla celebre e storica stampa "Emilio of Capri", uno dei motivi grafici più significativi del brand.
Il valore storico di questa creazione è documentato dallo scatto d'epoca, in cui il capo è splendidamente indossato dalla leggendaria supermodella americana Ivy Nicholson.
Un autentico capolavoro della moda d'autore che segna l'età dell'oro del design italiano nel mondo.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito da spiaggia in spugna, splendida testimonianza dell'evoluzione dello sportswear di lusso. Il capo si distingue per un vivace e ricercato ricamo geometrico, elemento distintivo dell'estetica del brand. La storicità di questa creazione è magnificamente documentata in uno scatto del 1959 firmato dal celebre fotografo Willy Rizzo, maestro indiscusso dei ritratti di celebrità. L'immagine cattura perfettamente lo spirito sofisticato e allo stesso tempo disinvolto della "beat generation" dell'epoca, avendo come musa d'eccezione la celebre attrice e modella italiana Elsa Martinelli.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un'esclusiva camicia d'archivio risalente al 1959, perfetto esempio della genialità geometrica di Emilio Pucci. Il capo appartiene alla celebre e ricercata collezione “Mattoni”, caratterizzata da un gioco grafico d'avanguardia che scompone le forme in un mosaico geometrico ordinato e rigoroso. Un pezzo che cattura la transizione stilistica della fine degli anni Cinquanta, anticipando le stampe ipnotiche che avrebbero reso la maison famosa in tutto il mondo. Abbinato all' iconico shorts in cotone "Capri".

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione
VINTAGE
la moda che vive due volte

Un sofisticato "Astrology Look" d'archivio risalente al 1963, perfetto equilibrio tra fascino cosmico e rigore sartoriale. Il completo abbina una splendida camicia in pura seta, animata da un suggestivo motivo astrologico, a un pantalone classico a sigaretta realizzato in pregiato shantung di seta. Un outfit straordinario che cattura l'essenza dell'eleganza dello stilista nei primi anni Sessanta, unendo una delle stampe a tema più celebri della maison alla texture lucente e fiammata dello shantung.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione
VINTAGE
la moda che vive due volte

Incantevole abito smanicato in seta, gioiello della celebre collezione Primavera/Estate 1963 "Manis". Il modello si distingue per la sua pulita e intramontabile linea a trapezio. Il design è frutto di una straordinaria ricerca culturale. Si ispira infatti alle linee e alle suggestive geometrie del look tradizionale indonesiano. Un capolavoro d'archivio che unisce la leggerezza della seta a una silhouette fluida, iconica e ricca di fascino interculturale.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito corto in prezioso shantung di seta, proveniente dalla celebre collezione Primavera/Estate 1963 "Manis". Il design si distingue per una straordinaria fusione culturale, fortemente ispirato alle linee e alle suggestioni del look tradizionale indonesiano.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un look d'archivio straordinario del 1962/1963, massima espressione del genio di Emilio Pucci. Il completo abbina una sofisticata maglia in jersey di seta della celebre collezione "Manis" a un pantalone a sigaretta in cotone arancione. Questa combinazione mette in risalto una delle fantasie geometriche più famose ed estrose della maison, rimasta impressa nella storia della moda grazie agli scatti iconici della splendida top model Ina Balke, musa dell'eleganza degli anni Sessanta.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Look d'archivio risalente al 1962. Il completo abbina un pantalone a sigaretta in prezioso shantung di seta color rosa a un dolcevita in maglia verde, caratterizzato dall'iconico motivo "ceramiche" in perfetto equilibrio di colore. Un outfit che cattura lo spirito dei primi anni Sessanta, unendo la lucentezza fiammata della seta alla vivacità grafica della maglieria d'epoca.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Completo stile fine anni '60. Il set è composto da dolcevita in lana caratterizzato da un ricercato disegno geometrico a effetto mosaico e da un pantalone classico con taglio a sigaretta. Un outfit intramontabile che unisce la maglieria dell'epoca a un'eleganza sartoriale.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito da giorno anni '60. Il design si ispira al fascino esotico del look indonesiano, fondendo la geometricità tipica dello stilista con motivi botanici tradizionali.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito corto in lana risalente alla fine degli anni '60. Il modello si distingue per un raffinato design bicolore dal forte impatto grafico, perfetto riflesso della transizione stilistica di fine decennio.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Incantevole abito corto in fresco cotone, risalente al 1968. Il modello cattura perfettamente l'essenza della moda di fine decennio grazie a una vivace fantasia stampata e a raffinate maniche a tre quarti. Un capo dal taglio pulito ed elegante che unisce la leggerezza del cotone naturale a uno stile rétro dal forte impatto visivo.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito a maniche lunghe in lana, perfetto emblema della rivoluzione stilistica degli anni '60. In questo periodo, la palette del celebre stilista si scalda con l'audace accostamento di toni caldi e naturali, come il marrone e il verde oliva. Il design riflette l'evoluzione della moda del decennio: le maniche diventano ampie e abbondanti, mentre la silhouette si fa incredibilmente comoda e scivolata, offrendo una nuova idea di comfort e di sofisticata libertà.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un'esclusiva creazione d'archivio risalente al 1968, emblema del dialogo tra la couture italiana di Pucci e il fascino dell'Oriente. Questo completo in jersey di seta rappresenta uno dei capitoli più affascinanti della storia del brand, appartenendo alla celebre collezione ispirata alla tradizione estetica indonesiana.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un esclusivo completo due pezzi degli anni '60 , massima espressione del resort wear di lusso. Il set, realizzato in pregiata e leggera seta, abbina un originale ed elegante pantalone a pareo a una camicetta dal taglio corto e. Un outfit d'archivio straordinario che cattura perfettamente lo spirito solare e la raffinata estetica del decennio, unendo la fluidità del tessuto alla genialità grafica e cromatica inconfondibile della maison Pucci.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito risalente al 1967, perfetta testimonianza della maestria grafica di Emilio Pucci. Il modello è interamente impreziosito dall'iconico motivo “Congo”, una delle stampe più celebri della maison, ispirata al fascino visivo e alle suggestioni della cultura africana. Realizzato in una fluida e leggera viscosa, il capo gioca su un contrasto cromatico unico e vibrante mosso dalla iconico motivo a lance.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un affascinante costume intero dei primi anni '60, perfetto connubio tra stile dell'epoca e innovazione. Il modello si distingue per un'audace stampa floreale e per la pratica cerniera sul davanti, un dettaglio funzionale e di grande tendenza all'epoca. Realizzato in jersey sintetico, questo capo d'archivio offre una vestibilità incredibilmente comoda ed elasticizzata, capace di adattarsi e valorizzare le forme con una silhouette pulita e moderna.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Iconico bikini due pezzi anni '70 in fresco cotone, caratterizzato da un'esclusiva stampa in pieno stile Emilio Pucci. Il set cattura perfettamente la rivoluzione balneare del decennio: il top presenta il classico taglio a triangolo, mentre lo slip è rifinito da una moderna vestibilità a vita bassa. Impreziosito dalle celebri geometrie fluide e dai motivi grafici che evocano il genio del grande stilista, questo costume unisce il comfort della fibra naturale a un design intramontabile e di grande valore estetico.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Set notte anni '70 composto da vestaglia e camicia da notte coordinata in seta che esprime perfettamente l'eleganza sofisticata dello stilista. La camicia da notte è valorizzata da un profondo scollo a "V", mentre la vestaglia si distingue per le maniche ampie e blusanti, rifinite da eleganti polsini alti.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Completo due pezzi anni '70 in pregiato jersey di seta.
Il set si distingue per l'iconica stampa astratta ispirata al modo marino in stile Pucci.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Completo coordinato anni '70 in fresco cotone.
Il set è composto da una classica camicia colletto classico con revers, un'abbottonatura frontale e una gonna abbinata

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Meraviglioso abito lungo anni '70 in pregiato jersey di seta. Il capo è caratterizzato da una vivace stampa a figure geometriche nel tipico color turchese. Il design riflette perfettamente la moda dell'epoca grazie al classico colletto a punta allungata, mentre il tessuto scivola fluido e leggero, regalando una silhouette slanciata.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Abito lungo anni '70 firmato Emilio Pucci, prezioso esempio di eleganza fluida e sartoriale. Realizzato in pregiato jersey di seta, il capo è animato da una romantica e sofisticata fantasia floreale. Un modello iconico che scivola leggero sulla silhouette, unendo il comfort inconfondibile del jersey alla straordinaria e poetica maestria cromatica che ha reso la maison celebre in tutto il mondo.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un capolavoro d'archivio in velluto progettato a cavallo tra il 1969 e il 1970. Il completo si distingue per una stampa geometrica audace e vibrante, sapientemente strutturata in sezioni di magenta, fucsia, ocra e giallo acido. Questa creazione testimonia la straordinaria stagione in cui lo stilista realizzava linee di lusso esclusive per il mercato d'oltreoceano: questo pezzo, in particolare, fu concepito per il prestigioso department store americano "Lord & Taylor", conquistando le clienti più celebri e fedeli del brand tra cui Jackie Kennedy e Marilyn Monroe. Un outfit straordinario che unisce la ricchezza del velluto a un'estetica rivoluzionaria e leggendaria.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un leggendario abito a trapezio in velluto del 1970, straordinario punto d'incontro tra l'alta moda Pucci e l'esplorazione del cosmo. Il modello è interamente animato dal celebre motivo “Stella”, concepito proprio durante il periodo di collaborazione dello stilista con la NASA e fortemente ispirato alle suggestioni della “Space Era”. Un pezzo d'archivio di grande valore storico-culturale, capace di tradurre la ricchezza del velluto in un'estetica futuristica, geometrica e d'avanguardia che ha segnato un'epoca.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un incantevole abito corto anni '70 , superbo esempio del connubio tra fluidità e geometrie ipnotiche. Realizzato nel leggendario jersey di seta della maison, il capo si distingue per una vivace stampa geometrica d'epoca che esalta i volumi con dinamismo. Una creazione d'archivio di grande fascino che unisce la naturale elasticità del tessuto nobile a un design minimalista , perfetto emblema dello stile inconfondibile del grande stilista.

Completo casual due pezzi anni '80 in morbido cotone. Il set è composto da una t-shirt con scollo a "V" e da una gonna coordinata con laccio regolabile in vita.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Completo due pezzi che abbina una fresca gonna svasata in cotone a un top smanicato in seta, interamente animato da una vibrante fantasia geometrica. Il design porta la firma dell'iconica direzione artistica di Christian Lacroix per la maison Pucci, capace di fondere la teatralità e l'opulenza del couturier francese con l'inconfondibile dinamismo grafico del brand. Un outfit d'archivio raffinato e ricco di personalità.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione
VINTAGE
la moda che vive due volte

Capo in twill di seta, proveniente dall'iconica collezione Primavera/Estate 1963. Questa blusa smanicata si distingue per il raffinato fondo smerlato, un dettaglio sartoriale che rappresenta la firma visiva e il segno inconfondibile del grande stilista in quegli anni. Un capo di straordinaria leggerezza rappresentato anche in questa preziosa foto dell'epoca che ne testimonia l'autenticità e il fascino storico originario.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Una splendida camicia in fresco cotone, capolavoro d'archivio risalente al 1974 e appartenente alla celebre collezione "Manila". Il capo si distingue per un fitto motivo botanico dai colori accesi e vibranti, che richiama da vicino le suggestioni visive e il fascino esotico del look indonesiano. Un perfetto connubio di leggerezza naturale e genialità grafica, capace di riassumere lo spirito e l'eleganza interculturale ricercata dello stilista.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Pantaloncini anni '50 della linea"Capri". Con l'apertura della storica boutique sull'isola di Capri la sua missione diventa subito chiara: liberare il corpo femminile dai vincoli del passato. Questo modello nasce proprio per garantire alla donna una libertà di movimento senza precedenti, unendo una praticità rivoluzionaria a un'eleganza raffinata e senza tempo.

Un capo del 1953 di straordinaria eleganza: gli shorts dal taglio "Capri". Realizzato in fresco e resistente cotone, unisce la profondità della tonalità bordeaux alle linee pulite della celebre linea ispirata all'isola campana, nata per regalare alla donna una nuova e sofisticata libertà di movimento.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Shorts vintage in velluto con stampa geometrica, risalenti al 1953. Questo anno segna l'inizio delle prime vere rivoluzioni stilistiche di Emilio Pucci, un momento di pura innovazione in cui la sua palette cromatica si fa straordinariamente audace e d'avanguardia. Il capo evoca l'estetica immortale dell'epoca, documentata negli scatti storici dell'iconica modella Regina Relang.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41° edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Una calzatura d'avanguardia della collezione 2007, fusione tra arte strutturale e modernità, distinguendosi per una scenografica zeppa in metallo finemente scolpito . La tomaia è impreziosita da futuristici profili in vinile trasparente, un dettaglio audace che dona leggerezza visiva alla silhouette. Un perfetto emblema dell'estetica lussuosa e sperimentale della maison nei primi anni Duemila.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

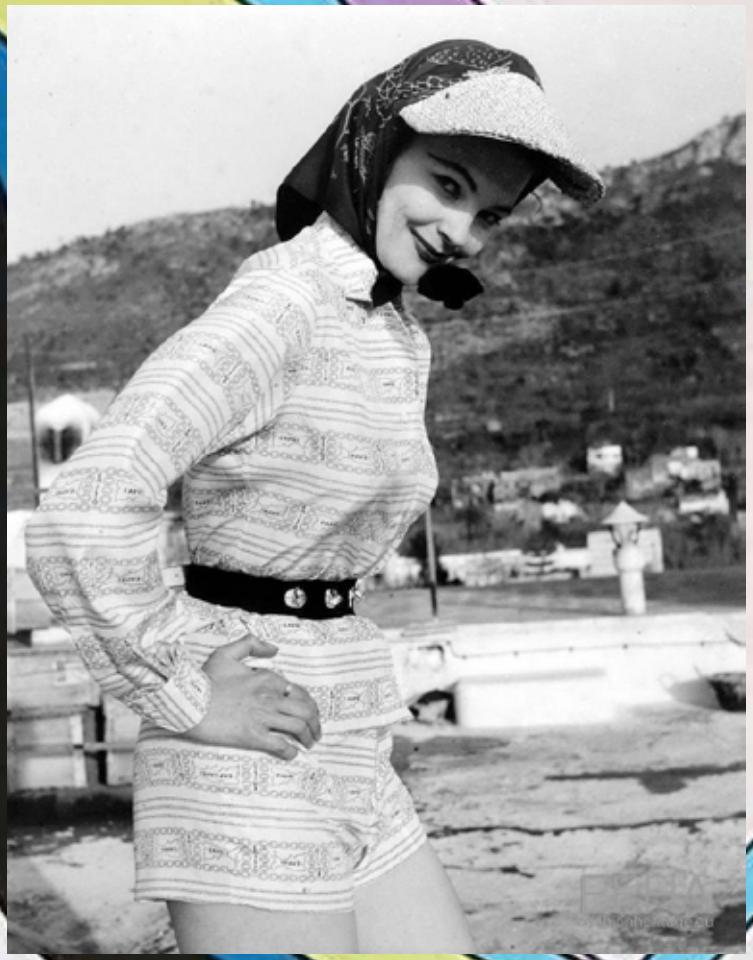
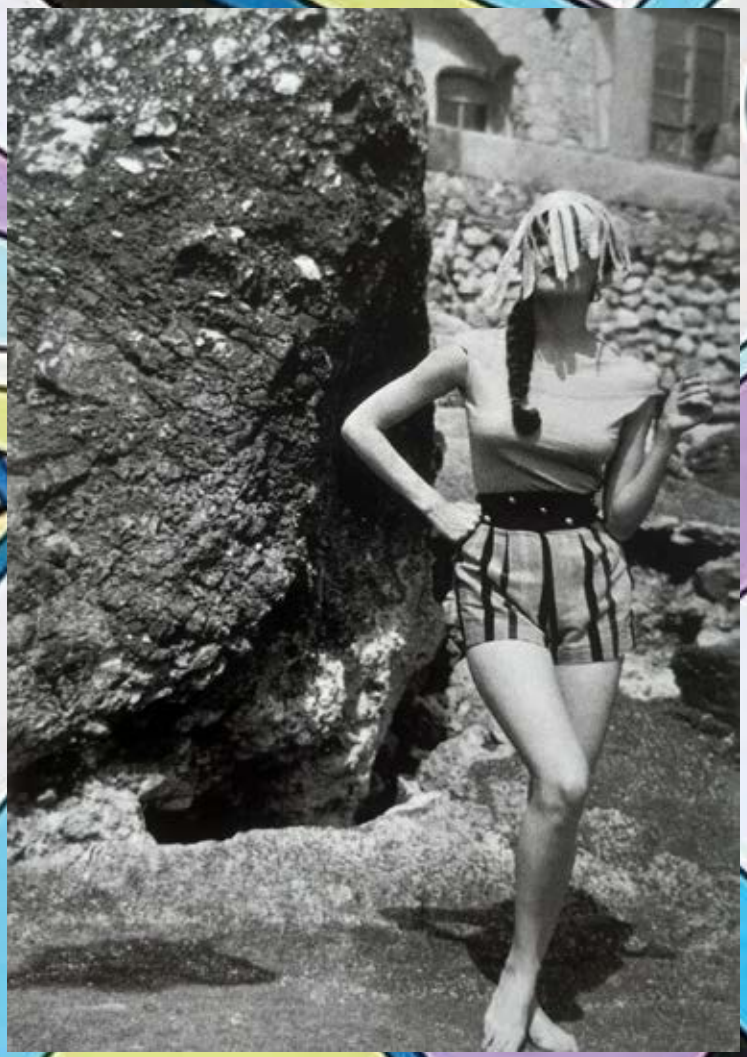
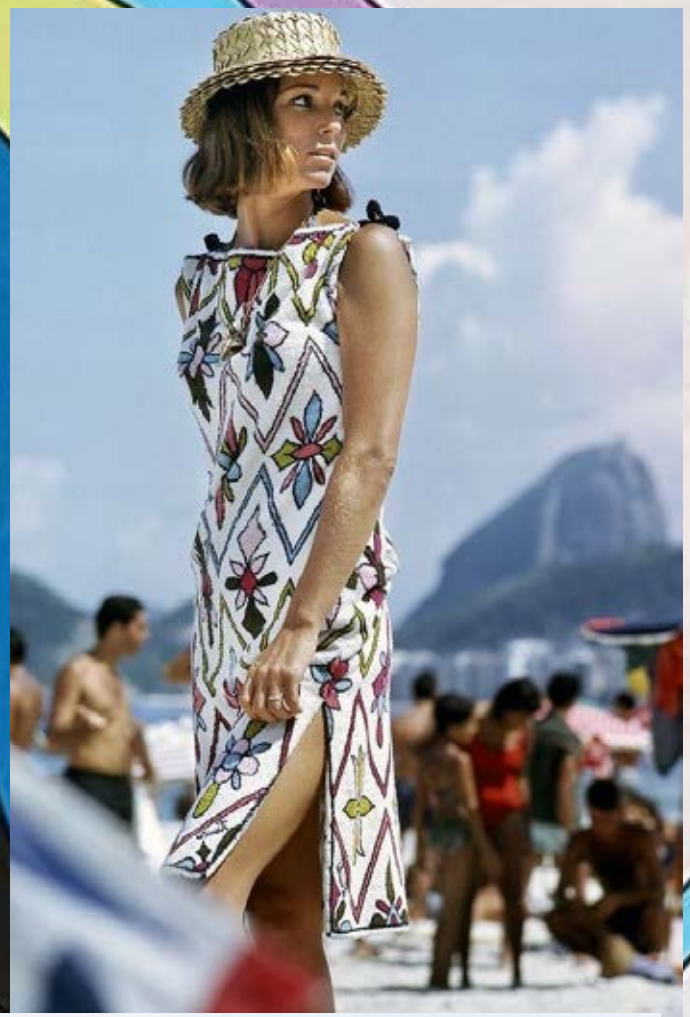
Foulard in cotone della celebre collezione "Palio" presentata da Emilio Pucci nel 1957. La Collezione Palio del 1957 nacque dalla profonda folgorazione dello stilista per l'omonima manifestazione senese tramutatasi poi in un'autentica consuetudine annuale. Tra le diciassette contrade cittadine l'opera tessile omaggia specificamente la Contrada del Drago, legata al rione di Camporeggi. Il pattern traduce con squisita maestria grafica il simbolo del "drago verde volante", trasformando il costume tradizionale e il folklore locale in un manifesto d'alta moda dal successo internazionale senza precedenti.

Asciugamano in spugna “Ranuncoli” anno 1970 ispirato al look indonesiano. In foto il disegno colorato a penna, pennarello, e tempera su carta, preso dall’archivio Emilio Pucci a Firenze . Un documento d'archivio della maison Emilio Pucci, che illustra il bozzetto preparatorio per l'asciugamano in spugna “Ranuncoli” del 1970. La grafica combina la delicatezza botanica dei ranuncoli con le campiture cromatiche e le linee fluide tipiche del look tradizionale indonesiano, a cui l'intera collezione dell'anno si ispira.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

41ª edizione VINTAGE la moda che vive due volte

Un esclusivo elemento per la casa d'archivio firmato Emilio Pucci: l'asciugamano in spugna “Badia” del 1972. Questo pezzo testimonia la straordinaria stagione in cui il grande stilista scelse di portare la sua rivoluzione artistica e cromatica oltre le passerelle dell'abbigliamento, trasformando gli oggetti quotidiani in vere opere d'arte. Il modello si distingue per il celebre motivo geometrico della maison, capace di donare un'eleganza lussuosa, solare e tipicamente anni Settanta alla biancheria d'élite.

Emilio Pucci l'Architetto del Colore

Un elegante elemento per la casa firmato Emilio Pucci: l'asciugamano in spugna “Arcieri” del 1977. Il pezzo è interamente valorizzato da una sofisticata stampa che evoca l'African mood, un filone geometrico e culturale che lo stilista amava esplorare. Questo modello traduce l'energia visiva e l'estetica tribale africana nelle inconfondibili linee grafiche della maison, trasformando la spugna di cotone in una vera e propria opera d'arte tessile tipica della fine degli anni Settanta.